



Parrocchia Regina Pacis

Anguillara S.

Mercoledì 18 Marzo '20

**Lettura comunitaria
Vangelo della Domenica**

La lettura del vangelo della domenica in tempi di #iorestoacasa si vive personalmente oppure con i propri familiari.

Prepara lo spazio della preghiera tenendo accanto a te il Vangelo.

Accendi un cero e crea un clima di raccoglimento.

Dopo aver letto il Vangelo della domenica lasciati guidare da due domande che trovi di seguito.

- 1) Cosa **dice** la Parola (= una parola o una piccola frase che ti ha più colpito).
- 2) Cosa **dice a me** la Parola (= rifletti sulla tua vita alla luce del Vangelo letto)

Buona preghiera

Invocazione iniziale

Preghiamo assieme:

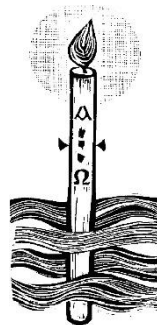
Signore Gesù Cristo, che sei la luce vera, illuminaci con la luce della tua presenza.

Tu che hai dato la vista al cieco nato, illuminaci.

Tu che hai guarito il lebbroso, purificaci.

Tu che hai risuscitato Lazzaro, rinnovaci.

Tu che hai custodito Daniele dai leoni, conservaci.



Tu che hai liberato i tre fanciulli dal fuoco, liberaci.
Tu sei il padre della luce, dal quale proviene
ogni cosa buona, ogni dono perfetto.
Tu sei la fonte della vita e l'autore della salvezza.

Dal Vangelo secondo Giovanni (9, 1-41, in rosso la forma breve)

In quel tempo, Gesù ¹passando, vide un uomo cieco dalla nascita ²e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». ³Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. ⁴Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. ⁵Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». ⁶Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco ⁷e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

⁸Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». ⁹Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». ¹⁰Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». ¹¹Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvatil!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». ¹²Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

¹³Condussero dai farisei quello che era stato cieco: ¹⁴era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. ¹⁵Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». ¹⁶Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non

viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. ¹⁷Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!».

¹⁸Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. ¹⁹E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». ²⁰I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ²¹ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». ²²Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. ²³Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».

²⁴Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». ²⁵Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». ²⁶Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». ²⁷Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». ²⁸Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! ²⁹Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». ³⁰Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. ³¹Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. ³²Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. ³³Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far

nulla». ³⁴ Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

³⁵ Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». ³⁶ Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». ³⁷ Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». ³⁸ Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

³⁹ Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». ⁴⁰ Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». ⁴¹ Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

*La seconda volta che ascoltiamo il brano di vangelo del cieco nato rimaniamo a occhi chiusi. Pensiamo alle volte che abbiamo subito privazioni dalle quali sono nati momenti di luce nuova.
Al termine di ogni invocazione rispondiamo tutti insieme:*

T. Aprici gli occhi per riconoscerti, Signore Gesù

Vorrei vederci Signore,
vorrei vedere questo mondo
con uno sguardo trasparente e fiducioso. **RIT**

Vorrei essere in grado di riconoscere
in ogni uomo un fratello. **RIT**

Vorrei cogliere la tua presenza consolante,
vorrei contemplare il tuo volto di Padre. **RIT**

Vorrei perdermi nel suo abbraccio,
vorrei saper distinguere la strada che porta a lui. **RIT**

Intenzioni di preghiera

Diciamo insieme: **Padre nostro**

PREGHIERA PER QUESTI TEMPI

Signore Gesù, Salvatore del mondo,
speranza che non ci deluderà mai,
abbi pietà di noi e liberaci da ogni male!
ti preghiamo di vincere il flagello
di questo virus, che si va diffondendo,
di guarire gli infermi, di preservare i sani,
di sostenere chi opera per la salute di tutti.
Mostraci il Tuo Volto di misericordia e salvaci
nel Tuo grande amore.

Te lo chiediamo per intercessione di Maria, Madre Tua e
nostra,

che con fedeltà ci accompagna.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

(Mons. Bruno Forte)

Se vuoi continuare la riflessione per questi tempi
ti suggerisco un video interessante

Le piccole cose di Pierluigi Ricci

<https://www.youtube.com/watch?v=vOFclnKg-Yg>